



CODICI

03/00037044

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25525/  
a-b-c

OGGETTO: Tre fuseruole

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,  
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (Ofr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: a) terracotta bruno-grigia; b) terracotta  
bruna; c) terracotta grigia. In tutti i pezzi la terra-  
cotta è modellata a mano, ad impasto grossolano, liscia  
e presenta inclusi.MISURE: a) alt. cm. 1,4; diam. max. cm. 4,3; b) alt. cm.  
1,3; diam. max. cm. 4,6; c) alt. cm. 1,6; diam. max. cm.

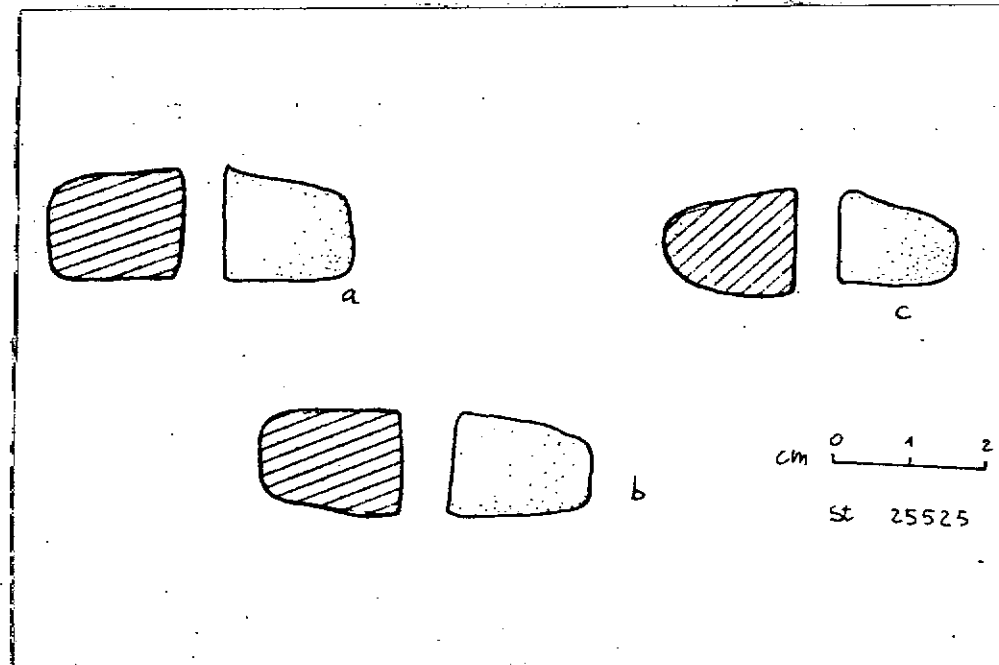
STATO DI CONSERVAZIONE: Corrose e sbrecciate 3,7

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE: Tre fuseruole irregolari, di cui due (a, b) <sup>NEG.</sup>  
con basso corpo cilindrico e parete appena convessa, la  
terza (c) discoidale. Sono forme molto comuni presso va-  
rie culture soprattutto nell'antica e media età del bron-  
zo. Le tre fuseruole si attribuiscono alla fase A della  
cultura di Polada in quanto la maggior parte degli og-  
getti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferi-  
no è riferibile a tale periodo. Esempari analoghi ri-  
spettivamente ai pezzi a, b, c in A. ASPES-L. FASANI, La  
stazione preistorica di Bor di Pacengo e la media età  
del bronzo nell'anfiteatro morenico del Gardan, "Atti  
e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Let-  
tere di Verona", s. VI, XIX, 1967/68, pp. 10 e 37, fig.  
14,6; P. BAROCCELLI, Il Castellaro di Cottolengo, Bre-  
scia 1971, p. 126, fig. 29m,b; P. MALAVOLTI, Ricerche  
di preistoria emiliana: scavi nella stazione necro-  
litica del Pescale (Modena), BPI, n.s.VIII, parte IV,  
1951/52, pp. 18 e 36, tav. II, 10.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1023 E*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA: **1979**

*Antonietta Ferraresi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



**ANNA MARIA TAMASSIA**

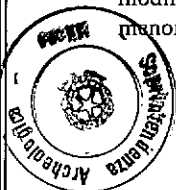
*A. Tamassia*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non manomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET 1979**

**IL SOPRINTENDENTE**  
VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(M. Giuseppina Ceulli Irelli)



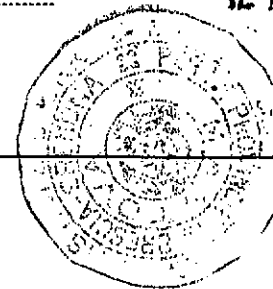
*M. G. Ceulli Irelli*

AGGIORNAMENTI:

**IL DIRIGENTE SUPERIORE**  
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

*M. Toesca*



OSSERVAZIONI: Non si può precisare se i pezzi rientrano nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se facciano parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 della Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: